



CIRCOLO TENNIS PALERMO

Anno V n. 25 - Marzo 1970

Notiziario Sociale





una bomba nel mondo delle fotocopie!

DRY PHOTOCOPIER[®]

costa **123.000** lire
I.G.E. compresa

151

Il più pratico, economico FOTORIPRODUTTORE A SECCO

Il 151 è la macchina per fotocopie a secco più piccola del mondo perché occupa lo spazio di una macchina da scrivere.

È indispensabile come il telefono.

Provate ad usare il 151 solo per qualche giorno, e non potrete più farne a meno! La sua utilità sarà ap-

prezzata da tutti i vostri collaboratori. Il 151 riproduce fedelmente su carta bianca qualsiasi originale anche se

è a colori, a matita, a penna, anche se è scritto da entrambi i lati o se è cartone; copia pagine di libri rilegati. Il 151 dà sempre copie di alta qualità, chiare e nitide in tutti particolari; il suo funzionamento è semplicissimo.

Nel vostro ufficio, sul vostro tavolo, DRY PHOTOCOPIER 151 sarà sempre un valido collaboratore!



Concessionario per la Sicilia: A. Randazzo S.p.A.

PALERMO 90139

Via Ruggero Settimo, 51 - 53
Tel. 24 51 40

CATANIA 95129

Largo dei Vespri, 21
Tel. 22 49 84 - 27 91 60

MESSINA 98100

Via Ghibellina, 32
Tel. 61 412 - 55 830

Circolo Tennis Palermo

periodico bimestrale riservato ai soci

Anno V n. 25 - Marzo 1970



Direzione, Redazione, Amministrazione

Via del Fante, 3 - Tel. 26 17 41



DIRETTORE RESPONSABILE

Ettore Serio

REDATTORE

Roberto Urso

HANNO COLLABORATO

Giovanni Mercadante

Marina Mirto

Roberto Urso

ED INOLTRE

Baby Angioli

Renzo Barbera

Renzino Carboretti

Gian Luigi Lunetta

Guido Maranca

Maurizio Marino

Rosario Mineo

Gaetano Mineo

Foto in copertina: **R. Urso**

Foto all'interno: Arch. Tennis, **R. Urso**



Autoriz. Trib. Palermo n. 12 del 22-5-1965

Spedizione postale gruppo IV

SCUOLA GRAFICA SALESIANA - PALERMO

sommario

Piccoli annunci	2
Mercadante rieletto presidente	4
Inaugurata per S. Giuseppe l'attività agonistica	6
Raduno giovanile a Palermo	8
Torneo R.A.F.	10
Alfano Sport	11
Torneo nazionale juniores	12
Panoramica sulla prossima attività agonistica - Anno 1970-71	13
Angolo musicale	15
Palermo POP 70	16
Incontri con Don Totò	18
I nostri soci si fanno onore anche in altri sports	19
Chi va e chi viene...	20

ALFANO Sport

VI CONSIGLIA E VI AIUTA
A SCEGLIERE IL MEGLIO



Racchette: MAXIMA - DUNLOP
SNAUWAER - DONNAY
NEYMOUR ecc.

90143 PALERMO - Piazza Leoni

GITA A MALTA

Il 6 e 7 giugno il Circolo del Tennis-Palermo conta di restituire la visita ai tennisti maltesi organizzando una gita nell'isola.

Si prevede, oltre al tennis, di organizzare anche incontri di calcio, bridge e ping-pong.

La partenza con volo charter è prevista per le ore 22,30 di venerdì 5 e il ritorno a Palermo, sempre in aereo, per domenica 7 sera.

Chi volesse partecipare è pregato di versare L. 15.000, quale acconto della quota totale che sarà di L. 35 mila, entro il giorno 14 maggio.

Si accettano prenotazioni solo per 49 persone.

Nella prima quindicina di maggio nei saloni del nostro Circolo, la Ford presenterà il Rallye-cross, simpatica manifestazione motoristica che sarà di sicuro interesse per tutti. Nel corso della serata si provvederà alla premiazione del Torneo « RAF ».

Come stabilito durante l'assemblea del 14 Febbraio, s'è costituita una Commissione formata dai signori Savagnone, Rizzo, Santoro, Russo, Stancampiano, con l'incarico di redigere un documento con le possibili riforme dello statuto, che porterà in assemblea per la discussione circa la sua approvazione.

Si avverte che nel mese di Maggio si disputerà il consueto Torneo Naonis con tabelloni differenziati per N.C. e per Classificati, che quest'anno oltre ad avere ricchi premi sarà anche la seconda prova per il trofeo di fine anno.

Data l'enorme mole di lavori che dovranno essere eseguiti presso il nostro Circolo, la Deputazione è venuta alla determinazione di costituire una Commissione Impianti che si occuperà appunto del controllo sui detti lavori. Componenti di tale Commissione risultano i signori Finardi, Micari, Borzi, Lo Cascio.

Così anche riguardo allo sport è stata costituita una Commissione tecnica che coadiuverà il deputato allo sport in tutte le sue mansioni.

A fine Aprile la ditta Mansueto inizierà i lavori di terrazzamento per i nuovi sei campi da tennis, di cui almeno due saranno costruiti in duro.



CAMPO DI CALCIO

Persino il campo di pallavolo era diventato teatro di accese partitelle di calcio fra tutti coloro che hanno nel sangue la passione per questo sport, e che tanto agognano un nuovo campo per poter tornare a giocare, come quando esisteva il vecchio campo, dove ora è sorta la piscina comunale.

Questo desiderio sta per diventare realtà: dopo tante e tante liste di soci disposti a partecipare economicamente alla costruzione del campo, cadute presto nel dimenticatoio, in questi giorni per il fattivo interessamento di alcuni soci (Cinà, Medioli, Barone ecc.) sulla collinetta antistante la piscina sarà com-

COMMA Sport

di MARIA DI MATTEO

ARTICOLI PER TUTTI GLI SPORTS

Via Dell'Artigliere, 11 - Tel. 261.674
90143 PALERMO

- tutti gli articoli sportivi delle migliori marche
- prodotti Pirelli
- calzature Superga
- prodotti Vallesport

*Sconto ai Soci
previa esibizione tesserino*

pletato un nuovo campo di calcio le cui dimensioni dovrebbero essere 70 x 50.

Siamo tutti in fermento: si parla di organizzare un nuovo campionato; e tutti attendono il fatidico giorno dell'inaugurazione.

Quindi rivedremo alle prese i serafici Impellizzeri e Lazzaro, appena usciti da una « casa di cura » riprenderanno gli allenamenti per tenere il passo al grande Cinà chiamato « l'aquila dell'infinito » dagli amici più intimi; ed « Jascin » Filosto che non ha bisogno di particolare allenamento perché dotato da madre natura dell'innato senso della posizione. Tra le nuove leve ammireremo il felino La Grutta, il plastico Sciarba e il possente Barbieri che per causa di forza maggiore giocherà solo... lunedì. Tra i difensori impegnatissimo Carollo nello scegliere una bella cravatta che gli servirà per completare la sua magnifica tenuta sportiva. Alfano e

Morgana: emozionati per la presenza di osservatori talent-scout di grandi club.

Barone: chiamato « rischiatutto ».

Alagna: sta completando il suo repertorio con le ultime mosse di karatè.

Pagano: non risulterà più un pericolo per l'integrità fisica dei suoi compagni dopo aver messo le lenti a contatto.

Cimò: la riconosciuta abilità nell'arte del calcio.

Niosi, Brucato, Angioli A. e Piacenti: usciti dallo stato di ibernazione.

Muscolino: di ritorno dalla « Cinque mulini » e gare affini si dichiara pronto al cemento con i più forti centrocampisti.

Angioli: il lunatico del campionato, spronerà come al solito garbatamente i suoi compagni.

Latteri: promette un sacco di goals di tac e di... tic.

Reina: il portiere a mezzo servizio.

Ardizzone: speriamo che segni molti goals altrimenti la sua magnifica chioma correbbe sei rischi.

Mercurio: « nervi calmi tiri belli ».

Bordonaro: scaduto il contratto con il circo Togni riprenderà ad allietare la platea.

Fratelli Battaglia: Alberto famoso per la sua grinta e Mario per la sua silhouette.

Lo Cascio Fausto: applicherà i suoi concetti espressi nel suo trattato « Palla avanti e pedalare ».

Fabbricatore: la punta più ficcante del campionato.

Marino - Angioli

*Per chi ama essere
all'avanguardia ecco*

ALFANO Sport

Abbigliamento tennistico:

FRED PERRY - LACOSTE
TACCHINI - FABRA - RADAELLI

90143 PALERMO - Piazza Leoni

Mercadante rieletto Presidente

Questi finora i consiglieri

Di Carlo, Rizzo, Bossone, Lo Cascio, Mercurio, Piacenti e Urso

Il 14 Febbraio si è riunita l'assemblea generale dei soci. Due erano gli obiettivi principali della seduta, oltre naturalmente ai bilanci consuntivi e preventivi: progetto generale di sistemazione del circolo, e l'elezione delle cariche sociali per il biennio 1970-1972.

Sul primo e grossissimo punto, che non è stato però trattato, ma aggiornato e rimandato, ritorneremo dopo, prima invece seguiamo più da vicino ciò che riguarda l'elezione delle cariche sociali, che è avvenuta in quella sera.

Si era giunti al fatidico giorno delle elezioni, più in un clima « da Montecitorio » che da Circolo Tennis; infatti le vedute dei soci sulla composizione della nuova deputazione non erano alquanto omogenee. Ed era stato del tutto normale in quei giorni d'attesa, il via vai ed il formarsi di capannelli di gente nel salone e negli ambienti del nostro circolo.

Ma passiamo alla cronaca dell'assemblea. Innanzitutto c'è da registrare un record di partecipazione: circa 170 erano infatti i votanti presenti. Il col. Nino Polizzi veniva eletto Presidente dell'assemblea, carica invero onerosa, visto che non è facile sedare gli interventi e le controbattute dei nostri soci. Dopo il discorso d'apertura dell'ing. Mercadante che consegna una medaglia di benemerenza per l'attività svolta dall'attivissimo Nino Cascino, lo stesso ingegnere, in qualità di presidente uscente, ha relazionato

la notevole attività del nostro circolo nei due anni passati.

Terminato questo intervento, su proposta del socio Matteo Stancampiano, appoggiato in un secondo tempo dal dottor Dino Santoro, si blocca la trattazione del piano generale di sviluppo del circolo, in quanto prima di prendere in esame un progetto di così vasta portata che richiede una spesa superiore ai 200 milioni, occorre porre rimedio ad alcuni articoli dello statuto che non tutela abbastanza quella parte dei soci, che poi ne è la base, cioè gli ordinari. Quindi terminati anche gli interventi dei sigg. Stancampiano e Santoro, alle ore 18 si comincia a votare per gli undici componenti la nuova deputazione, così ripartiti: sei vitalizi o fondatori e cinque ordinari più tre sindaci. Alle ore 20 inizia lo scrutinio delle 167 schede sotto gli occhi vigili dei due scrutatori Cuffaro e Giuffrida, che per ben due ore e mezzo hanno letto e scritto voto per voto.

Questi i risultati:

SOCI FONDATORI E VITALIZI:

	Mercadante A.	voti	104
	Rizzo F.	»	92
	Di Carlo	»	90
	Ajovalasit	»	87
	Savagnone	»	83
	Margiotta	»	78
	Chines	»	72
	Polizzi	»	58

Chiaramonte	voti	56	Mercurio	voti	84	SINDACI VITALIZI:	
Morello	"	47	Urso	"	75	Chines	voti 62
Lo Curcio	"	40	Failla	"	68	Zito	" 33
Mormile	"	28	Morgana	"	66	D'Agostino	" 23
Cascino	"	9	Stancampiano	"	56	Morello	" 11
Ferro	"	3	Cannizzaro	"	47	Mormile	" 7
Polizzi	"	3	Saitta	"	8	Polizzi	" 4
D'Agostino	"	3	Santoro	"	4		
			Livatino	"	3	SINDACI ORDINARI	
ORDINARI:			Agnello	"	2	Valentino	voti 58
Bossone	voti	117	Donzelli	"	2	Cavoli	" 55
Lo Cascio	"	104	Battaglia	"	2	La Parola	" 6
Piacenti	"	98	Lopes	"	2	Saitta	" 3
			Salemi	"	2	Donzelli	" 3
			Fabbricatore	"	2		

Pertanto vengono eletti deputati i signori:

Antonino Mercadante, Vincenzo Ajovalasit, Emanuele Di Carlo, Vittorio Margiotta, Franco Rizzo e Renato Savagnone fra i vitalizi, mentre fra gli ordinari Luciano Bossone, Salvatore Lo Cascio, Giovanni Mercurio, Enrico Piacenti e Roberto Urso.

Purtroppo però alla prima riunione di deputazione i sigg. Ajovalasit, Margiotta e Savagnone rassegnavano le loro irrevocabili dimissioni. Così si attende che accettino altri tre vitalizi fra quelli

non eletti che verranno interpellati uno per uno in ordine decrescente.

Le principali cariche sono state così assegnate:

PRESIDENTE: **A Mercadante**

VICE PRESIDENTE: **E. Di Carlo**

DEP. INTERNI: **G. Mercurio**

DEP. SEGRETARIO: **S. Lo Cascio**

DEP. SPORT: **E. Piacenti**

DEP. TESORIERE: **L. Bossone**



Racchette da tennis

Neymour

mod: TOPAZ - PEARL - EMERAL - RUBY

*prodotte con legni pregiati
rinforzate di fibra speciale*

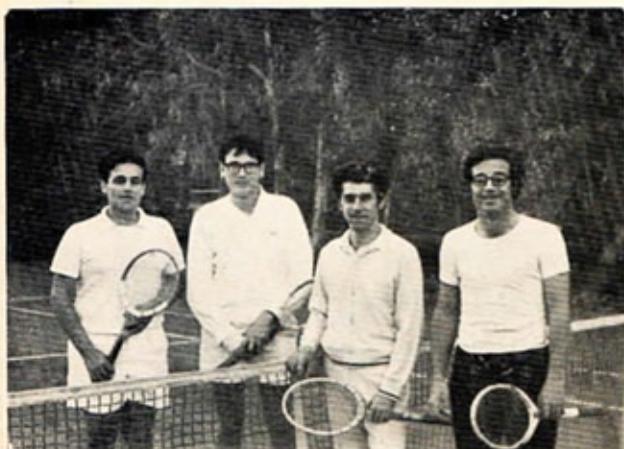
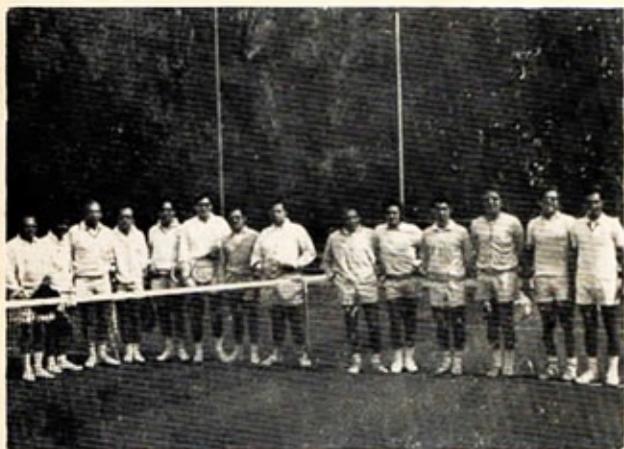
consentono un gioco elastico e veloce

distribuite dalla ATALASPORT s.a.s di PADOVA

In vendita presso:
la Ditta ALFANO Sport - Palermo

Circolo Tennis Palermo batte Lawn Tennis Malta per 9-0

Con una simpaticissima manifestazione si è aperta la stagione tennistica nel nostro Circolo. L'incontro C. T. Palermo - L. T. Malta oltre a rappresentare un primo saggio del



La Spina, Scerri, Fabbriatore, Lo Cascio

valore dei tennisti maltesi, dal momento che da quest'anno essi parteciperanno alla Coppa Facchinetti, è servito anche a stringere rapporti cordiali di amicizia con questi tennisti, che dal canto loro ci hanno proposto un incontro di ritorno in giugno nella loro isoletta.

Purtroppo però non tutto è andato per il verso giusto in questa giornata di San Giuseppe. Infatti il forte vento, non solo ha tenuto lontano dagli spalti il pubblico che senz'altro sarebbe venuto numeroso, ma ha anche disturbato notevolmente il regolare andamento degli incontri. Comunque, vento a parte, non ci è sembrato che questi atleti maltesi potrebbero impensierire notevolmente i nostri tennisti qualora dovessero incontrarsi in Coppa Facchinetti, anche se c'è da considerare a loro difesa il fattore campo: infatti quasi tutti i sei tennisti non avevano mai giocato in campi in terra battuta (nel loro Circolo i campi sono tutti in cemento) e quindi il gioco molto lento che si pratica nei campi rossi mal si addiceva al loro gioco più veloce; ciò l'hanno dimostrato giocando meglio i doppi dove le doti di velocità del tennista abituato a campi duri risaltano maggiormente.

L'incontro era articolato in sei singolari e tre doppi. Della nostra squadra facevano parte i seguenti nove tennisti: Angioli, Ardizzone, Fabbriatore, Livatino, Lo Cascio, Morgana, Piacenti, Saitta, più il neo acquisto Emilio Picello che si è bene inserito e subito trovato a suo agio. Malta era rappresentata invece da: Delicata, Curmi, Gasan, La Spina, Scerri e Schranz.

A questo punto risulta ormai inutile qualsiasi commento sulle singole partite dei nostri tennisti, ma ci sembra doveroso citare invece Scerri che, opposto a Fabbriatore, dopo un set pari, faceva sperare nel punto della bandiera, e poi lo stesso Scerri in coppia con la Spina e Delicata-Gasan che riuscivano a conquistare un set nei loro due

incontri di doppio, mettendo a nudo la scarsa adattabilità dei palermitani ai doppi.

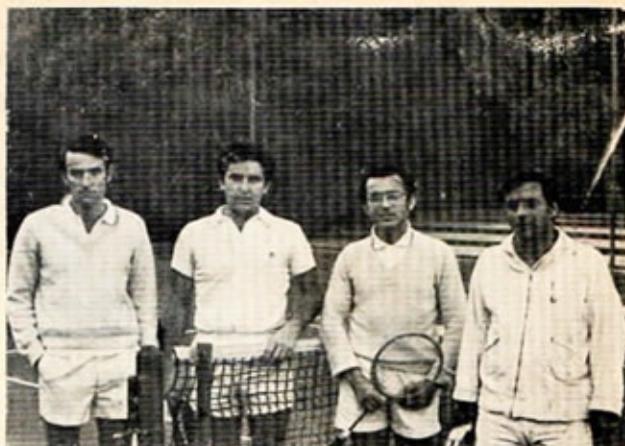
In serata poi è avvenuta la premiazione e, nel corso della cena, l'equipe maltese ha donato al nostro circolo un apprezzato guerriero in ferro battuto con il simbolo dell'Ordine di Malta. Infine nella tarda serata ai simpatici maltesi è toccata la sgradita sorpresa di apprendere che, per le avverse condizioni atmosferiche, avrebbero dovuto rimandare all'indomani il volo di ritorno; ciò ha preoccupato ancora di più il pilota dell'aereo che già era scampato miracolosamente ad un « omicidio perfetto » del nostro Volvo in euforia per lo champagne francese.

Questi i risultati:

Angioli b. Gasan 6/1 - 6/3; Ardizzone b. Curmi 6/3 - 6/3;

Fabbricatore b. Scerri 6/3 - 4/6 - 6/2; Lo Cascio b. La Spina 6/0 - 6/1;

Picello b. Schranz 6/0 - 6/3; Piacenti b. Delicata 6/2 - 6/3;



Morgana, Livatino, Gasan, Delicata

Fabbricatore-Lo Cascio b. Scerri-La Spina 6/4 - 1/6 - 6/3;

Morgana-Livatino b. Delicata-Gasan 3/6 - 6/4 - 8/6;

Piacenti-Saitta b. Curmi-Schanz 9/7 - 6/3.

500 Kawasaki MACH III

di
Sandro Ribolla

Via Narciso Cozzo
n. 1/e - Palermo



SPECIAL MOTORI

Raduno giovanile a Palermo



I napoletani Avellone, Bonanno, Chiaiese, Piromallo

La prima manifestazione a carattere giovanile che ha aperto il 1970 ha visto di fronte giovani di Palermo, Napoli e di alcuni Circoli siciliani.

Il primo giorno scendevano in campo i più quotati napoletani contro la rappresentativa siciliana, composta da D'Angelo (Augusta), Belfiore (Catania) Raia e Lo Monaco (Caltanissetta). A vincere erano i napoletani per 4 a 2, risultato che però in effetti non rispecchia fedelmente l'andamento dell'incontro; i partenopei hanno infatti rischiato di perdere più volte il quarto punto per la mediocre prestazione di Piromallo contro Lo Monaco. Senza discussione i singoli degli altri due forti 1° gruppo napoletani Chiaiese e Bonanno che si sono imposti rispettivamente su Raia e Belfiore; al contrario accadeva invece per l'altro 1° gruppo napoletano Avallone che perdeva malamente da D'Angelo. Il secondo punto per i siciliani arrivava con i doppi, per merito di Raia e Lo Monaco che battevano Piromallo e Avallone mentre Belfiore e D'Angelo nulla potevano fare contro Chiaiese e Bonanno.

Nel secondo giorno i forti atleti palermitani regolavano anch'essi con un 4 a 2, questa volta veramente netto, la selezione siciliana. Anche in questo incontro i singoli

sono andati 3 a 1 per i palermitani; nel primo incontro Mercadante, seppure con qualche difficoltà, prevaleva su un D'Angelo all'altezza della sua fama, mentre l'ottimo Ciolino vinceva contro il fallosissimo Raia; immediatamente dopo si assisteva alla combattutissima partita « all'ultimo pallonetto » di Lunetta contro Lo Monaco, vinceva il primo riaffermando così il (buon nome) del pallonetto palermitano. Unico scivolone dell'equipe palermitana era registrato da un Greco poco concentrato che riusciva a perdere da un ancora immaturo Belfiore.

I doppi vedevano prevalere Ciolino e Lunetta su Raia e Lo Monaco mentre Mercadante e Greco cedevano inaspettatamente al limite dei tre sets alla coppia D'Angelo-Belfiore.



I vincitori del doppio allievi Savagnone e Cappello

Nella terza ed ultima giornata il maltempo impediva ai palermitani di pareggiare con i doppi l'incontro con i napoletani che conducevano per 3 a 1; unica vittoria nei singoli era quella di Ciolino che sconfiggeva al solito terzo set il neo 1° gruppo Avallone il quale in verità ha disputato un torneo piuttosto opaco, ma che si è rifatto dalle sconfitte tennistiche sconfiggendo a sua volta cuori. Scontata invece era la sconfitta di Greco contro Bonanno e di Lunetta contro Pimolallo, Mercadante invece stava per prevalere inaspettatamente contro il più quotato Chiaiese, ma trovandosi in vantaggio per 4 a 2 al terzo set cedeva per la stanchezza.

In questo torneo si è particolarmente distinto l'atleta napoletano Bonanno, il quale pur allenandosi pressoché da solo e non essendo seguito come si dovrebbe, è giunto sulle soglie della II categoria.

Per quanto riguarda gli allievi avevamo da seguire un giovane di tutto rispetto, Giuseppe Cappello, che dopo gli allori della Lambertenghi si presentava agli sportivi palermitani come il netto favorito ed infatti così era.

Soltanto il cattivo tempo toglieva allo sfortunato Giuseppe la soddisfazione della vittoria, comunque pure da quel poco che si è potuto vedere, dato anche lo scarso livello degli antagonisti, se si esclude il palermitano Angelo Morello che era giunto in finale, crediamo senz'altro di essere nel vero se prevediamo per l'augusteo grossi successi in futuro, a patto però che egli sappia tenersi ben saldo con i piedi a terra e non si monti troppo la testa con l'illusione di essere già arrivato, mentre è proprio ora che deve sacrificarsi maggiormente.

Fra i ragazzi, dove il catanese Gavini go-



Il dongiovanni Avellone con M.L. Vilardo e M. Morello

deva dei favori del pronostico, veniva fuori il nostro Fabio Capizzi il quale, in finale, opposto al bravo catanese riusciva a condurre per 6/5 1/0 sino a che il tempo non ridiventasse impossibile. Nel corso di questo torneo si è visto operare l'augustano « topolino » Panarello che appena supera il metro e già gioca un tennis davvero apprezzabile.

Nel doppio la vittoria arrideva ai più affiatati Palpacelli e Vilardo contro i più nervosi Oliveri e Capizzi.

Fra le donne infine al solito la nostra Patrizia D'Antoni, ancora non riesce ad immedesimarsi e concentrarsi nel gioco e riuscirà a vincere una partita forse solo quando potrà condurre per 6/0 5/0 40/0. A vincere è stata la catanese Augello che dopo avere perso il primo set per 5/6 conquistava gli altri due per 6/1 6/4.

Giovanni Mercadante

ALFANO Sport

**CHI SE NE INTENDE
È SICURO MIO CLIENTE**

i migliori articoli di tutti gli sport

90143 PALERMO - Piazza Leoni



Alcuni dei « ragazzi » partecipanti al torneo

TORNEO R.A.F.

concessionaria Ford

Patrocinato dalla Raf, si è svolto il primo torneo sociale a tabelloni differenziati dell'annata. Se tra i classificati non vi erano novità, grossa era l'attesa per il tabellone dei non classificati per il gran numero di papabili al titolo che rendeva quanto mai incerto il pronostico. Ai soliti N.C. a vita, infatti, si sono aggiunti quest'anno tutti gli ex 3° e 4° gruppo dopo la decisione della F.I.T. di conservare solo 1° e 2° gruppo nell'ambito della 3ª categoria.

Grande equilibrio in campo, dunque, e designazione delle otto teste di serie affidata al sorteggio: i bussolotti indicavano nell'ordine: Agnello, Ciolino, Sciarba, Aldo Angioli, Vizzini, Bernasconi, Maranca e Polizzi.

Outsiders di lusso partivano Ferrazzi, Van Axel e i giovani Lunetta e Gucciardi. Proprio da questi giungevano le prime sorprese: Ferrazzi dopo aver battuto Van Axel, metteva fuori dal torneo il forte Bernasconi, mentre Lunetta sconfiggeva A. Angioli (più per il fiato che per i colpi) e Gucciardi eliminava Vizzini a corto di allenamento. Bizarro e discontinuo questo Gucciardi che dopo il bell'exploit racimolava solo due games nel suo quarto di finale contro l'irriducibile Lunetta. Ferrazzi intanto, in vantaggio su Sciarba per 6/4 - 4/2 andava in barca e cedeva poi al terzo set, mentre in un'altra maratona con numerosi colpi di scena Polizzi aveva il meglio su Agnello. Veniva fuori a questo punto, dopo un inizio in sordina (forse una gara di attesa?), Maranca che nei quarti sconfiggeva il favorito Ciolino, distruggendolo proprio nel campo in cui questi si sentiva più sicuro, il pallonetto. In questo scontro all'ultimo iob, Ciolino frastornato come mai

per il brutto scherzo riservatogli dall'amico rivale, racimolava un solo game dopo due ore di partita.

Per dare un'idea del ritmo dell'incontro, basti pensare che si era al 3-0 nel primo set dopo 50 minuti di gioco. Maranca continuava la sua marcia battendo in semifinale Sciarba dopo che questi in vantaggio per 6/1 - 3/2 perdeva la concentrazione ed il ritmo giusto per concludere.

Dalla parte bassa del tabellone si qualificava per la finale Lunetta autore anch'egli di una bella rimonta contro Polizzi conclusa con un « cappotto » nel terzo set.

Nella finale stavolta era Maranca a dover subire i pallonetti dell'avversario, ma adottando la contromossa di chiamare a rete Lunetta per poi infilarlo con i passanti, era proprio lui che riusciva ad aggiudicarsi il torneo.

Lunetta e Ciolino si prendevano la rivincita nel doppio per non classificati. Essi, dopo aver eliminato la coppia Ferrazzi-Polizzi dopo un'ennesima rimonta, incontravano in finale Vizzini e Sciarba che avevano battuto Agnello e Aldo Angioli prima testa di serie del tabellone. La finale non aveva storia: il doppio a pallonetti di Ciolino e Lunetta, almeno fra i N. C., fa perdere la testa a chiunque.

Nel tabellone classificati per il quale si erano qualificati anche i primi otto N.C., giungevano nei quarti di finale: Angioli, Scagnolari, Ardizzone, Saitta, Livatino, Lo Cascio, Picello e Piacenti i quali si disputano il titolo in un girone all'italiana tuttora in corso di svolgimento.

Guido Maranca

BAR

Tessuti - Confezioni - Abbigliamento - Corredo - T



ALFANO Sport

Il negozio di articoli sportivi del nostro maestro Tanino Alfano si è recentemente trasferito in Piazza Leoni, a poche decine di metri dal nostro Circolo del Tennis.

È superfluo parlare della comodità che ne deriva a noi tutti che da ora in poi potremo soddisfare le nostre esigenze sportive in un negozio moderno e fornito di una vasta gamma di articoli sportivi di vario prezzo. Soffermandoci su quest'ultimo tasto, è necessario precisare che il nostro Tanino continua in quella politica degli sconti che ha sempre praticato. Riguardo allo sport che ci sta più a cuore, ovvero al tennis, possiamo rivolgerci a lui con fiducia perché è sempre pronto a dare consigli ed a preparare « racchette su misura » che si adattino meglio al gioco dell'acquirente. A questo punto non ci stupiremmo se stesse preparando una racchetta che metta sempre la palla sulla striscia.

Si dice che uno di questi prototipi lo abbia dato in prova ad Enrico Piacenti.

Ora con l'arrivo del socio sig. Francesco Marino che con la sua esperienza ha contribuito a migliorare qualitativamente il livello degli articoli, l'« ALFANO SPORT » rientrerà in quella élite di negozi forniti e specializzati di cui tanto bisogno c'è in questa nostra città.



ONE

Appeti - Arredamenti ▶▶▶ Via Lincoln, 146

TORNEO NAZIONALE JUNIORES

Dal 27 al 30 Marzo, durante il periodo pasquale, si è svolto un torneo nazionale juniores indetto dal Tennis Club Siracusa per l'assegnazione della IV Coppa Aretusa, Akradina e Primavera e della prima Coppa Paolo Belfiore, riguardante però la categoria Allievi.

Purtroppo quest'anno tutti i più forti juniores invitati hanno preferito altri tornei più vicini e quindi più comodi facendo così mancare il principale interesse del torneo cioè il diretto confronto dei tennisti siciliani con i più quotati tennisti nordici; si sono perciò incrociate le migliori racchette siciliane se escludiamo l'unico (straniero) napoletano, che del resto non ha per niente influito sull'andamento del torneo.

È stata questa una trasferta senza dubbio proficua per i colori palermitani; è infatti la prima volta che nel torneo di Siracusa atleti della nostra città arrivano in finale e semifinale in singolo e doppio maschile, singolo femminile e doppio misto. Da notare in particolare è stata la vittoria del nostro Giovanni Greco sul pur sempre bravo Arancio che, forse un po' fuori forma rispetto al solito, ha fatto ricredere quanti su di lui puntavano come ad una probabile carta vincente; lo stesso Greco contrariamente alle previsioni e superando la sua abituale « lagnusia » di gioco, riusciva ad eliminare lo stesso Mercadante per cedere poi al terzo set sotto i colpi del messinese Porcino, vincitore del torneo sul favorito Massimo Riva che, a dire il vero, ci è sembrato un po' troppo fallosso.

Ciolino e Lunetta, quest'ultimo protagonista di una favolosa partita contro D'Angelo, non riuscivano ad andare oltre i quarti di finale, mentre Gucciardi, Valenza e lo sfortunato jolly della squadra l'apollineo Lo Conte, perdevano al primo turno racimolando fra tutti e tre 4 games.

In doppio la coppia Ciolino-Lunetta, come nelle previsioni, arrivava in finale dopo avere sconfitto Arancio e Belfiore con un netto 6/2 6/2 che denuncia la loro « superiorità di gioco », mentre in precedenza avevano vinto con la coppia Gucciardi-Vadacca. Mercadante e Greco arrivavano in semifinale, ma nulla potevano fare contro Riva e Porcino vincitori del torneo.

La finale, come del resto era prevedibile si è svolta ad un livello « altissimo », gra-

zie a Ciolino e socio, che hanno mantenuto la tradizione del pallonetto, mai al di sotto dei 10 metri; nonostante ciò Riva e Porcino in virtù di qualche pallonetto un po' più basso e di un po' di fortuna hanno strappato lo stesso la vittoria ai « Principi del pallonetto stratosferico ».

In campo femminile, dove come sempre le partecipanti erano in numero alquanto ridotto, si è naturalmente distinta la bravissima Cinzia Lupo, che accoppiando tecnica di buon gioco ad una notevole precisione di colpi, non esitava molto, in finale, a rifilare un 6/1 6/4 alla catanese Biondi. La nostra unica rappresentante era Marina Mirto perché accompagnata dai genitori, che con il suo gioco, (tutto tronzi e niente punti) racimolava addirittura un game con la catanese Biondi, nonostante il tifo sfegatato delle sue onnipresenti e loquaci cugine locali. Comunque anche se il risultato è così netto. Marina ha giocato discretamente sino all'ultimo games, ma la differenza d'impostazione e di colpi tra le due tenniste era enorme.

Anche in doppio misto Cinzia Lupo insieme a Riva si aggiudicava il titolo sulla coppia Porcino-Augello; in questa gara la coppia Mercadante-Mirto si piazzava al ter-

L'augustano D'Angelo con il catanese Belfiore



zo posto dopo avere in precedenza sconfitto i catanesi Belfiore e Giarrusso per 6/1 6/3.

Nel Torneo allievi quest'anno hanno tenuto banco i calabresi che si sono infatti aggiudicati singolo e doppio, sconfiggendo inaspettatamente in ambedue le gare il neocampione italiano ragazzi Cappello, il quale purtroppo è arrivato a questo torneo a corto di preparazione. Maggiore autore del trionfo della squadra di Reggio Calabria è stato Emilio Cozzupoli, il quale, pur essendo al suo ultimo anno di allievo lascia sperare moltissimo.

Marina Mirto
Giovanni Mercadante

Panoramica sulla prossima attività agonistica Anno 1970-'71

Per prima cosa vorremmo, e crediamo tramite noi tutti i soci, porgere un sincero augurio al nuovo Deputato allo sport Piacenti, affinché durante la sua gestione la ragione prima di questo nostro bel sodalizio, ovvero le attività sportive, siano poste in primo piano e con esse si giunga, attraverso la collaborazione tra dirigenti e giocatori, a quei risultati che da tanto tempo hanno la parvenza di chimere.

Cerchiamo quindi di vedere da quali manifestazioni sportive il nostro Circolo possa avere il giusto risalto. Molti potranno storcere la bocca, ma purtroppo bisogna ammettere che la più importante di queste rimane la famosa Coppa Facchinetti, articolata, come tutti sapranno, su incontri a squadre tra giocatori di III categoria. Dicevo che molti storceranno la bocca, perché essi trovano in questa manifestazione soltanto un pretesto per potere uscire dalla naftalina giocatori che non hanno più niente da dire al nostro Tennis. Qui si va alla famosa frase che molti ripetono più per abitudine che per convinzione: « Lanciamo i giovani ». Teoricamente sarebbe una iniziativa stupenda, ma in pratica bisogna pure ammettere che i nostri più validi esponenti della III Categoria hanno moltissime probabilità, e non solo a parole, di vincere questa Coppa, che è forse quella cui più agognano tutti i Circoli d'Italia.

I giovani, è vero, bussano alle porte della prima squadra, ma sarebbe quanto meno controproducente per il loro morale mandarli allo sbaraglio contro vecchie volpi che poco concedono allo spettacolo e molto agli interessi delle loro squadre. Sarebbe opportuno, invece, far respirare loro aria di prima squadra, inserendoli e facendoli esordire a risultato sicuro; e chissà che il prossimo anno non siano in grado di togliere il posto in squadra a qualche santone locale.

Il Deputato Piacenti, collaborato dalla Commissione Sportiva, varerà presto il calendario Sociale dei Tornei, tenendo naturalmente in considerazione le date dei Tornei Regionali e Nazionali nei quali potrebbero essere impegnati uno o più nostri atleti, pregiudicando così la riuscita delle manifestazioni.

Si inizia in grande stile con un Incontro Internazionale « Palermo-Malta »; si continua poi con un Torneo Sociale valido per l'assegnazione finale della « Targa Alfano Sport », il cui regolamento potete visionare in altra pagina.

Ancora buone notizie: si farà una nuova palestra e... « dulcis in fundo », ciò che farà felice una folta schiera di soci, il tanto respirato campo di calcio sta per diventare una realtà! Comunque su questo argomento parleremo più diffusamente in altra parte del giornalino.

Per tornare al nostro sport principe, diciamo subito che i giovani di tutte le categorie, junior - allievi - pulcini, saranno impegnati in tutte le manifestazioni a loro riservate e che il Circolo non lascerà nulla di intentato per vedere sorgere tra loro dei forti giocatori. A tale proposito essi sono già stati affidati alle cure del nostro Maestro Tanino Alfano da cui speriamo prendano bravura, serietà e passione. Di quest'ultima, notiamo con immenso piacere, ne posseggono già in abbondanza (forse ne dovrebbero avere di meno alcuni genitori) i nostri minitennisti, quali Palpacelli, Vilardo, Morello, Bossone, Capizzi, Mistretta ecc. Le loro partite sono delle vere guerre ed ogni punto una dura battaglia: ciò non può che fare sperare bene sull'avvenire di questi promettentissimi allievi; speriamo che continuino su questa strada, anche se rischiamo un conflitto nucleare!

Tanti altri argomenti ci sarebbero da tenere in giusta considerazione, ma lo spazio non ce lo consente. Saranno trattati sul prossimo numero del giornalino.

Baby Angioli

Si sono ormai svolte le prime tre gare del Campionato Mondiale Marche 1970: la 24 ore di Daytona, la 12 ore di Sebring e la 1.000 Km. Brands Hatch.

Scorrendo le classifiche di tali gare si potrebbe a prima vista essere tratti in inganno: esse si sono infatti sempre risolte in un duello esclusivo tra Porsche e Ferrari con risultati alterni ora per l'una ora per l'altra marca (la Porsche prima a Daytona e a Brands Hatch, la Ferrari prima a Sebring), ma mentre il successo della Ferrari è stato apparentemente striminzito (a Sebring una sola vettura arrivata su tre partite), quello della Porsche, quando è venuto, è sempre stato schiacciante dal punto di vista numerico: a Daytona i primi due posti, a Brands Hatch i primi 4! Tale supremazia numerica, dicevo, potrebbe trarre in inganno: si potrebbe cioè pensare che le vetture migliori siano proprio le apparentemente « collaudatissime » macchine tedesche, che riescono sempre a giungere in fondo alle gare. Le cose non stanno esattamente così.

La Ferrari ha dimostrato infatti ancora una volta tutta la sua maestria nel costruire macchine non soltanto dal motore generoso, ma soprattutto molto maneggevoli. La 512 ha infatti impressionato sin dalla prima uscita a Daytona.

Nonostante fosse la sua prima gara si è mostrata quasi alla pari della 917 teutonica: mentre la 917 era superiore alla 512 in accelerazione, a causa del suo minor peso, quest'ultima si mostrava molto più stabile in sopraelevata, senza quegli scodinzolamenti palesati dalla Porsche, ed inoltre molto più maneggevole sul misto, nonostante il centinaio di chili in più e grazie alle enormi gomme da 17".

Una situazione analoga si è ripresentata sia a Sebring che a Brands Hatch, ove però le cose sono ancora migliorate per la Ferrari: mentre infatti la 917 è rimasta inalterata, in attesa del motore da 5000c.c., la casa di Maranello ha presentato di già una nuova versione della sua macchina, la 512 spider, notevolmente alleggerita e rinforzata nella parte posteriore del telaio, per evitare le rotture palesate nel catino di Daytona. E così venuta la tanto sospirata vittoria a Sebring,

attesa da ormai tre anni e questa volta ottenuta grazie ad una terna di piloti tutti italiani: Andretti, Giunti, Vaccarella. Sembrava quindi che fosse ormai stata sconfitta la proverbiale sfortuna che ormai da anni affliggeva la casa italiana e che le impediva di ottenere il benché minimo piazzamento; ci si attendeva quindi che le vittorie proseguissero subito con la successiva gara inglese di Brands Hatch. Così invece non è stato, ci si è messa di mezzo la pioggia a rovinare la marcia delle fortissime 512 S che ormai avevano distanziato le altre avversarie, causando prima notevoli fastidi ai tergicristalli, poi agli impianti elettrici, tanto che i motori italiani avevano rombi non proprio degni di macchine da corsa. Comunque anche se la Ferrari non ha vinto, è saltata agli occhi di tutti la sua superiorità, soprattutto grazie ad Amon che, pur ormai tagliato fuori dalla lotta per il primato, ha cominciato ad andare come un forsennato, dando persino 7 secondi a giro alla più veloce delle rivali.

Per quanto riguarda i piloti, non possiamo non sottolineare la meravigliosa prestazione del « nostro » Vaccarella a Sebring, che è stato uno dei principali artefici di quella vittoria, che sarebbe venuta anche senza l'aiuto di Andretti. Quest'ultimo è stato il più veloce dei piloti in gara assieme a Siffert che è sempre il migliore dei piloti della Porsche, ed ha rinverdito in noi italiani le gesta di grandi campioni del passato, tanto da farcelo paragonare a Nuvolari. Quanto agli altri piloti, detto già di Amon tornato a gareggiare in qualche corsa con la casa di Maranello, c'è da dire che i vari Merzario Giunti, Schetty si sono dimostrati all'altezza dei rispettivi coequipier ed ormai maturi alle gare di grande livello, mentre lo stesso non può dirsi per l'esordiente Kinnunen, compagno di Rodriguez, dimostratosi poco pulito nella guida e abbastanza lento. I piloti delle altre marche sono tutti sullo stesso standard, con De Adamich e Courage molto sfortunati con le fortissime Alfa Romeo 33-3, sempre bloccate da guasti a parti accessorie, ma dimostratesi imbattibili fra i prototipi 3000, e con « nonno » Jack Brabham, che si è mostrato molto valido alla guida delle francesi Matra.

In conclusione c'è da rilevare come que-

st'anno la lotta nel campionato marche sia realmente avvincente, come forse mai era successo, cosa che fa sperare in un discreto spettacolo alla prossima Targa Florio, con la

speranza recondita che « san » Nino Vaccarella compia il miracolo di riconquistarla ai colori italiani.

Rosario Mineo

ANGOLO MUSICALE

A cura di Renzino Carboretti

Una nuova era: Quella dei Supergruppi?

Già da qualche tempo in Inghilterra e negli Stati Uniti sta dilagando il fenomeno della musica « Libera », molti artisti hanno accettato di prestare la loro opera e creatività musicale anche ad altri complessi.

Eric Clapton, considerato con Jimi Hendrix e Steve Stills il miglior chitarrista ritiene che ormai sia finito il tempo dei complessi, è preferibile ora formare delle bande, dei gruppi di artisti, accomunati dagli stessi intenti musicali, ed è per questo motivo che egli ha accettato di far parte dei Blint Faith, ma chi ha talento è libero di suonare con lui. Infatti già da qualche tempo si ebbe il sintomo di questa libertà con la registrazione dell'ultimo long-playing dei Cream « Good bye » dove George Harrison dei Beatles accettò di buon grado di prender parte all'incisione del disco.

Passò un po' di tempo, e Clapton restituì il favore all'amico George incidendo insieme a lui la colonna sonora del film, « Wonderwall » e poi con i Beatles suonò pure nel disco di Jackie Lomax « Sour Milk Sea ». Anche Stevie Winwood è di questo parere; e cioè ammette di avere suonato dappertutto e definisce molto interessante la sua esperienza con i Traffic, quando avevano illustri ospiti come Jimi Hendrix a cui poi ha restituito il favore suonando insieme agli Experience. Ormai anche secondo Winwood non esistono più le barriere delle case discografiche e delle denominazioni dei complessi; l'importante è fare della buona musica, che deve evolversi ed adattarsi ai sempre crescenti gusti. Egli infatti, quale componente dei Blint Faith, circa gli impegni col suo complesso, ha detto che per un mese all'anno si riunirà con loro per una breve tournée e per l'incisione di un L.P., ma poi per gli altri undici è libero di esprimere la sua creatività con chi vuole.

E così con il Beatle George Harrison che anche lui preferisce fare il girovago, si sono uniti agli amici Leon Russel e Delaney Bramlett, per realizzare un ennesimo L.P. Continuando su questa riga si arriva quasi alla fusione dei Beatles con i Rolling Stones. Sempre per opera degli « eversori » Winwood, Clapton ed Harrison si è riunito per creare un disco senza precedenti, un cast di talenti davvero eccezionali; ci sono oltre ai tre Delaney e Russel, Ringo Starr, Klaus Woorman, della Plastic Ono, Jhon Heismann ed infine i due Stones Charlie Watts e Bill Wyman. Non si sa ancora quale nome avrà questo supergruppo, ma riguardo al contenuto è di interesse enorme tanto che Jhon Lennon e la Yoko hanno deciso di far parte del prossimo disco, così anche David Crosby e Graham Nash.

A proposito di Jhon e Yoko diciamo che da parecchi mesi hanno formato una banda la « Plastic Ono Band » che comprende nomi famosi come Eric Clapton, Klaus Woorman dei Manfred Mann, e Alain Whait più altri non precisati artisti.

Toronto nel Canada è stata la sede della prima uscita importante della Band e solo da poco è uscito il Long-Plaing che contiene tutto il concerto.

Quindi quando tutti i giornali tempo fa hanno gridato allo scandalo, appena si è diffusa la notizia che i Beatles non sono più uniti, a noi ciò ha lasciato del tutto indifferenti poiché è la normale conseguenza di quello che sta succedendo. D'altronde non è più possibile contenere in uno o due album tutta la nuova opera di ciascun Beatles, quindi hanno preferito incidere per conto proprio tutto ciò che vogliono e con chi vogliono poi alla fine le migliori composizioni verranno riunite sotto l'etichetta Apple e ritornano di nuovo i Beatles di sempre. A noi sembra un discorso valido.

AZIENDA DEL TURISMO
DI PALERMO E MONREALE



Per la prima volta Palermo, la capitale dell'Isola, sarà sede di una manifestazione di livello mondiale: dal 16 al 19 luglio, infatti, vi si svolgerà un grandioso festival di musica popolare moderna, il « Sicilian International Folk Rock Jazz Festival - PALERMO POP 70 ». Lo produrrà - su incarico della locale Azienda di Turismo e con il patrocinio della Regione Siciliana - uno specialista, un « mago » si potrebbe dire ispirandosi al linguaggio calcistico ed ai suoi managers taumaturgici, quel



Gli Arrival

Joe Napoli che molti ricordano collegato ai nomi dei suoi pupilli (Chet Baker, Bud Shnk, Bob Cooper) nell'epoca d'oro del West Coast Jazz, a metà degli anni '50, ma soprattutto diventato famoso per avere « inventato » in uno sperduto villaggio di 700 anime nelle Ardenne il festival di jazz del primato mondiale di affluenza, Comblain la Tour.

Ed è stato anche questa volta un'idea dell'imprenditore italo-americano Joe Napoli di lanciare un grande incontro di gioventù sotto il sole di Sicilia, a Palermo, presentando la sua proposta all'Azienda del Turismo di Palermo e Monreale come « personale contributo » di un oriundo al rilancio della sua terra d'origine prostrata dal disastroso terremoto del 1968. Come dieci anni prima era stata l'occasionale visita al paesino belga dove gli abitanti gli avevano salvato la vita, nel 1944 quando combatteva con l'esercito americano, a fargli venire l'idea di una manifestazione musicale per raccogliere i fondi e restaurare la chiesetta ancora devastata dalla guerra, così questa volta mr. Napoli si è messo in testa che un suo festival in Sicilia potrebbe indirettamente costituire una pubblicità per il rilancio turistico di Palermo e della sua provincia, mentre direttamente potrebbe permettere, quanto meno, di iniziare la costruzione di un asilo-nido per i bimbi dei quartieri cadenti della vecchia Palermo duramente colpiti dalle scosse sismiche.

L'idea stessa, ma soprattutto il prestigio professionale e la dimostrata capacità organizzativa di Joe Napoli hanno avuto successo, e non solo con l'Azienda di Turismo, perché all'iniziativa si sono rapidamente associati l'Assessorato regionale all'ente provinciale, ed associazioni musicali e culturali. E non solo: persino un qualificato grossista del turismo quale è l'ALITALIA, la compagnia nazionale sin dai primi passi, affiancandone con la sua esperienza ed i suoi canali l'opera promozionale.

A poco più di tre mesi dall'inizio del Festival - che si svolgerà sull'arco di quattro giorni e per sette ore quotidiane, all'aperto, alle pendici del suggestivo Monte Pellegrino, e potrà accogliere anche 40.000 spettatori per ogni spettacolo, circondati da una kermesse di stands di vendita e pubblicitari - il cast degli artisti è già quasi completo, ed i nomi che presenta sono garanzia di un livello artistico d'eccezione, quale raramente negli anni è capitato di vedere messo insieme, ma che mai aveva goduto di uno scenario naturale e

di un clima incomparabile quale quello di Palermo.

Vedettes come Aretha Franklin, Duke Thomas che sono i due massimi chitarristi di jazz, Albert Nicholas veterano di New Orleans, l'astro sempre più affermato dell'organista inglese Brian Auger, il sassofonista Phil Woods e « The Arrivals », come « The ekseption » dall'Olanda, la cantante brasiliana Elza Soarez, la regina del samba, e giovani talenti dell'Est di folksingers jugoslavo dei « Dubrovnikij Trubadurij », costituiscono già un'attrazione sufficiente a decretare il trionfo di un festival internazionale. Si attendono le conferme di Celentano, Mina, Morandi, Lucio Battisti. Presentatore principale Lelio Luttazzi con Carletto Loffredo.

Ma dallo scrigno di « PALERMO POP 70 » devono ancora rivelarsi altre sorprese, altri sensazionali annunci seguiranno. Joe Napoli è tuttora al lavoro per nuovi ingaggi. E, come sempre accade in questi casi - anche qui il paragone con lo sport appare d'obbligo - accanto al manager prestigioso c'è un presidente entusiasta e capace. Non a caso gli enti e le associazioni che patrocinano il Festival, hanno designato come presidente della manifestazione un amministratore pubblico, Leopoldo Pullara, che ha al suo attivo culturale il salvataggio da un oscuro declino di un gioiello ottocentesco quale il Teatro Garibaldi, la realizzazione della grande mostra antologica di Corrado Cagli, e soprattutto l'eccellente rassegna di arti incentrata su quel patrimonio fino ad allora negletto che sono le ville settecentesche di Bagheria, nei pressi di Palermo.

Dalla collaborazione di questi talenti organizzativi Palermo attende il fatto, l'occasione, che la porranno sulla carta geografica del mondo d'oggi, del mondo dei giovani. Già fin da adesso, comunque, si può obbiettivamente dire che « PALERMO POP 70 » si pone come il massimo sforzo impresariale europeo dell'anno.

(a cura del Capo-ufficio Stampa
Carlo Alberto d'Elia)

ALFANO Sport



**Al centro dell'attenzione
degli Sportivi**

90143 PALERMO - Piazza Leoni

dott. maurizio impellizzeri

analisi cliniche

via enrico parisi, 4 (angolo via libertà) - telef. 20 14 34 - palermo

Incontri con don Totò

Scostò le tendine dell'ingresso al Bar e lasciò passare una ragazza, che poi seguì. Le passò un braccio attorno alle spalle, con evidente tenerezza e mi raggiunse al banco:

« All'illustrissimo amico!... chi si dice!... permette che le presento mia figlia Rosetta?!... ».

« Lieto di conoscerla, dissi, stringendole la mano, mentre Don Totò aveva fatto mezzo passettino indietro, come se volesse meglio inquadrare la scena di quell'incontro.

« Mi congratulo, ... che bella signorina è la sua figliola ».

« Modestamente » rispose Don Totò, gonfio di fierezza, come mai.

« Rosetta da oggi è trasuta secretaria all'Assessorato... proprio là, infaccia al Caffè ».

« Babbo, lo interruppe la ragazza, debbo far presto, alle nove in punto debbo essere al mio tavolo... ».

« Sì... sì, bedda mia, ... chi ti pigli? ... voi un cappoccino? (Rosetta aveva un'espressione di continuo disgusto) ... pigghiati, macari, un bello té col viscotto, ah? ... (Rosetta continuava a tenere l'espressione disgustata) ... u vuoi un cannolo? ... o prifirisci un narcolico, ... chi sacciu, ... un lattì di mendola, ... (Rosetta era una mummia) ... bà! ... si può sapere che ti prendi? ... (Don Totò cominciò ad essere meno dolce) ... figghia mia! ... pigghiati macari un corpo di sangue! e chi t'haiu a diri! ... ».

Alla fine prese un caffè, mi salutò con una (avrebbe dovuto essere) stretta di mano (mi diede la destra completamente inerme, come se fosse paralizzata) e dopo avere porto la guancia al padre, se n'andò.

Don Totò:

« Caro Siò La Barbera, amo avuto lotte in famiglia, ca proprio stava finiènno a schifu! ... perché io, pallando co lei, non avrebbi voluto che la mia figliola antasse a lavorare... ».

« I tempi sono cambiati, dissi, ora le nuove generazioni sono molto indipendenti... tutto è cambiato... ».

« Tutto! (ripresè Totò)... ma i masculi,

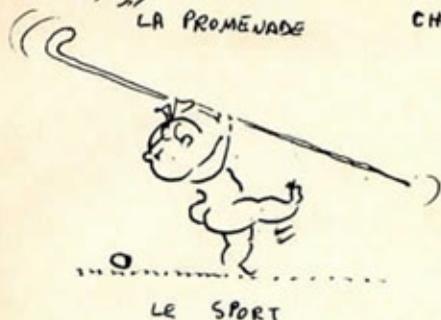
semprì masculi sù! anzi... ora non ci sarebbi più quella ducazione, quella cavallaria, che la donna era rispettata! Siò La Barbera, il mondo ha diventato Socami e Camorra!... ha finuto il tempo del rispetto, il tempo di (cominciò a canticchiare, mettendosi una mano sul fianco, poggiando il peso del corpo su di una gamba e tenendo l'altra stesa, tallone a terra, punta del piede verso l'alto ritmando): ... e passa e spassa sotto stò barcone ca Tu sì guaglione... ».

Improvvisamente divenne marziale, si guardò attorno come a controllare che nessuno potesse ascoltarlo e messami una mano sulla spalla (con tanta violenza da farmi piegare un ginocchio) mi confidò:

« A me figghia, ogni matina a lassu pissanalmente e la piglio all'oscita!... perché siamo in un Paese incivile!... una popolazione di brute, ... ca pari che non avrebbero altro pensiero chi incuitari i fimmini (si batteva la fronte con le dita a mazzetto) è una porcaria!... una indicenza!... che se continua così finisce a Socami e Camorra!... Socami e Camorra!... perché Dio vede!... (col braccio teso puntò il dito verso il tetto del Bar) ... La vuole sapere una? Cci sù giovinotte, che hanno il coraggio di taliare Rosetta cu mia o latu!... cu miaaaa!... Como si ha questa sputoratezza! ... (si dava colpi dappertutto, tirava i pettacci della giacca sino a deformarli, batteva il pugno sul banco) ... che c'è di perdere la libertà!... la libertààà! Basta! minni facissi antare, vasinno metto a sparare ntall'aria pì sfuarimi!».

Uscì dal Bar, dopo avermi salutato, ancora in preda alla collera e per poco non piombò sopra una ragazza. Era molto carina. Gli sentì esclamare « pirdon! » e lo vidi rimanere immobile a guardare verso l'orlo della mini-gonna con la bocca umida di saliva. Si grattò la nuca, si voltò lentamente verso me, girando continuamente la mano e sillabandomi « a vittì? ... miii che era buona! ». Poi se n'andò, ma si voltò ancora a guardare la ragazza, che stava attraversando la strada e finì contro un palo. Borbottò « Municipio disonorato! » e sparve.

VUJVI



I nostri soci si fanno onore anche in altri sport

Non si vive di solo tennis al nostro circolo. Numerosi sono i nostri soci che praticano sports diversi, ma in questa sede, dato anche il periodo, vorremmo fare un consuntivo circa l'attività sciistica di Politi, D'Ippolito ecc.

Il nostro più valido specialista è risultato ancora Enrico D'Ippolito che sulle nevi dell'Etna è riuscito a vincere il titolo di campione siciliano nella gara di slalom speciale e a classificarsi secondo in quella di slalom gigante, mentre è risultato ancora primo nel Trofeo « Nautica Sud », negli zionali di slalom e secondo sempre negli zionali di gigante.

Anche Guido Politi ha detto la sua nell'ambito regionale: un buon terzo posto nei siciliani di gigante, un primo al Trofeo « Cammarata » e un secondo a soli due decimi

da Enrico nel « Nautica Sud ».

Un po' meno fortunato è stato, rispetto agli anni passati, l'altro nostro sciatore Riccardo Speciale che ha collezionato solo un primo posto fra gli Juniores nel « Nautica » e un quarto nel Trofeo « Fuso d'oro ».

Buoni anche i comportamenti dei fratelli Accascina e di Armando e Maurizio D'Amico.

Invece nel Ping-Pong freschi soci, che esprimeranno il loro valore senz'altro, sono i vari Fasino, Scardamaglia e Piccione, nonché i piccoli Bossone e Savagnone che già contendono il passo ai più titolati campioni di sopra.

Fra le ragazze, dopo la fase regionale, gareggeranno in campo nazionale le sorelle Vadalà, una, Anna, fra le seniores e l'altra, Valentina, fra le juniores; e poi la Maraventano e la Montalbano.

Chi va e chi viene...

NUOVI SOCI

Alessandra Sottile - Pietro Lo Bue - Anna Lo Bue - Stefano Lo Nardo - Albino Lo Coco - Salvatore Campagna - Giovan Battista Lo Coco - Salvatore Giardina - Manfredi Todaro - Rocco Monaco - Pasquale Miceli - Carlo Napoli - Giuseppe Scardamaglia - Paola Tocco - Mano Ianelli - Salvatore Ajovalasit - Giuseppe Ardito - Fabio Caronna - Pancrazio De Pasquale - Simona De Pasquale - Giuseppe De Spuches - Giuseppe Di Salvo - Vincenzo Giuffrida - Salvatore Giuliani - Ombretta Notarbartolo - Antonino Pasciuta - Antonio Piccione - Mario Tambelli - Carla Pascali - Francesco Di Vincenzo - Natalia Jung - Sebastiano Drago - Ida Massa - Donatella Urso - Giuseppe Tripoli - Luigi Albano - Antonello Franzitta - Maria Beatrice Franzitta - Giuseppe Mercadante - Amalia Nicoletti - Roberto Pottino - Lucia Raimondi - Andrea Trapani - Nicola Bona-

sera - Luigi Castiglia - Luciano Sessa - Benedetto Vella - Silvana Di Carlo - Silvana Castiglia - Antonio Lazzaro.

IN CONGEDO

Antonio De Jorio - Giusy Passalacqua - Umberto De la Feld - Giuseppe Parrino - Giovanni Abbate - Adele Abbate - Maurizio Sajevo - Enrico Salvago - Giancarlo Conte - Lea Siragusa - Marisa Berna - Nicolò D'Amico - Giovanni Vizzini - Maurizio Salatiello - Domenico Fiore - Raffaele Vella - Aldo Salatiello - Roberto Tripodo - Sergio Tripodo - Francesco Gattuccio - Pietro Vanni Calvello - Paola Cacioppo - Pietro Giuliano - Giorgio Malgara - Gaetano D'Antoni.

DIMESSI

Gabriella Maggio - Nino Pizzuto - Bruna Capri - Marina Bortoletti - Giuseppe Puleo - Enrico Puleo - Anna Maria Puleo - Maria Lo Monaco - Clelia Baudo - Piero Pirri - Carmine Capri - Adriana Aiello.

QUALITÀ + PRECISIONE = VISIONE PERFETTA

OTTICA **FERRARA**

LENTI A CONTATTO

PALERMO - VIA M. STABILE, 206 - TELEF. 21 18 20

green set

il campo da tennis a velocità prescelta

Esiste un campo da tennis migliore di quello in terra battuta?
Sì il campo Green Set.

Il campo da tennis Green Set è a struttura bituminosa protetta da uno strato idrorepellente in materiale speciale. A superficie unica: senza giunture, dà un perfetto e regolare rimbalzo di palla in qualsiasi punto del campo. Colore a scelta: Verde, per non riflettere la luce e non affaticare gli occhi, oppure tradizionale, cioè rosso.

MA SOPRATTUTTO, IL CAMPO DA TENNIS GREEN SET È L'UNICO IN GRADO DI OFFRIRE L'ADATTABILITÀ (GRAZIE ALL'IMPASTO) AL TIPO DI GIOCO PREFERITO: A RICHIESTA DEL CLIENTE PUO' ESSERE REALIZZATO COME CAMPO PER GIOCO VELOCE O TRADIZIONALE.

Inoltre è praticabile in ogni stagione e con qualsiasi condizione di tempo. Si risparmia sulle spese di impianto: vengono ridotte del 30% rispetto agli altri campi non in terra battuta; sulle spese di manutenzione: praticamente eliminate.

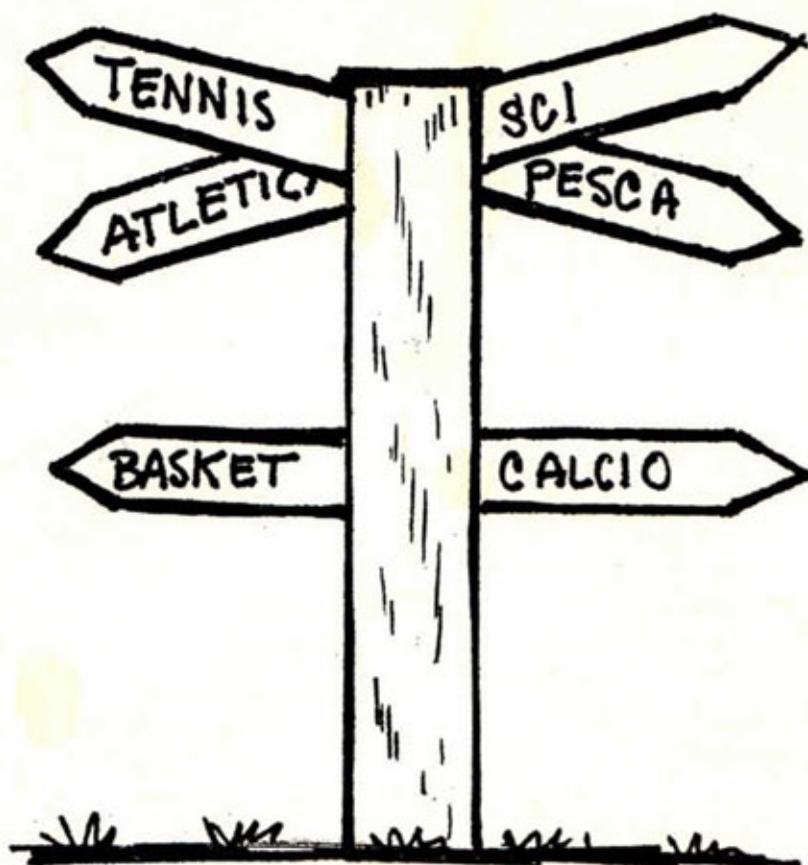
Il campo da tennis Green Set ha una garanzia completa per 3 anni.



Per ulteriori informazioni rivolgersi per la Sicilia a :

ALFANO Sport Piazza Leoni - 90143 Palermo

**green
set**



Qualunque sia la tua strada il punto di partenza è sempre uno

G. CAMMARATA

Via Duca della Verdura, 13 - ☎ 29 64 64 - PALERMO

PESCA

Mute, fucili e maschere: Piel, Mares, Tecnisub, G.S.D., Tigullio, Tarzan, Champion, Oressi, Salvas.

Erogatori: Royal Mistral, Mistral, Aquilon, Dacor, Polaris, Corallo, Swimaster.

Costumi da bagno: Symphonie, Recos, Speedo, Colmar, Cort-cross.

Officina autorizzata • ricaricamento bombole • strumenti di precisione subacquei
• Accessori e ricambi di qualsiasi marca.

TENNIS

Racchette: Wilson, Spalding, Maxima, Dunlop, Donnay.

Scarpe: Dunlop, Superga, Phoenix, Sping-court, Adidas.

Abbigliamento: Lacoste, Fred-Perry, Colmar, Fabra, Donnay.